

COM'E' UTILE LO SCACCIAPENSIERI!

Dopo tre giorni di sci in quel di Zillertall in Austria da Stefan, mio fido meccanico per i rally, sono andato direttamente a Pieve di Soligo dove c'era la presentazione del campionato italiano enduro.

Devo dire che i nuovi nomi dei campionati e delle licenze, in un primo momento, ti confondono e ti fanno dire: ok in quali date bisogna mettere a manetta? E' interessante avere più prove di campionato in calendario, sperando che poi si svolgano tutte regolarmente, ed è bello vedere l'entusiasmo manifestato dai nuovi e vecchi team che sembrano tutti più motivati.

L'evento inoltre era concomitante con il ritiro della nazionale e con una classica gara a coppie. Giustamente, a causa della mia licenza major, dopo tanti anni non sono stato convocato al ritiro.

Peccato! Proprio quest'anno che la Sei Giorni è in Brasile! Certo mi avrebbe fatto piacere difendere i colori dell'Italia in Sud America, dove ho tanti tifosi, ma spero che nel corso dei vari campionati riuscirò a guadagnarmi un posto nella squadra di Trofeo.

In febbraio, oltre ad avere fatto i test sul vecchio motore 250 4T visto che il nuovo bialbero non è pronto, abbiamo provato soluzioni più performanti sul motore monoalbero, ma ne parliamo dopo.

E' stato sicuramente più soddisfacente partire alla volta di Marbella in Spagna per la presentazione della LC8 Adventure, ovvero la versione stradale della bicilindrica. All'appuntamento mi sono trovato in mezzo a una marea di giornalisti tutti intenti a scrivere le proprie impressioni sulla moto e, calandomi nella parte con un po' di fantasia, ho capito che mi sarebbe piaciuto scrivere qualcosa sull'argomento.

Sinceramente non deve essere facile "convertire" impressioni di guida in righe di parole e poi, se avessi dovuto fare una critica negativa, sarei stato vincolato dal "prezioso stipendio" che la KTM mi riconosce; quindi lasciamo fare a chi di dovere.

Devo dire però che alcuni giornalisti le emozioni di guida sono forse solo capaci di scriverle, ma sinceramente dubito che ne provino guidando.

Boh! Per fortuna in Italia abbiamo diversi tester ex piloti, alcuni gareggiavano con me, vedi Salina, Ungaro e Pacini, ora nuovo direttore di MOTOCROSS, con il quale ho trascorso i miei passati crossistici più avventurosi. Arrivavamo al paddock: io con il mio bel Fiat 242 giallino e lui su un 238 attrezzato, devo riconoscere che era più veloce di me, ma con la perseveranza dell'allenamento ora lo batto (almeno nell'enduro) anche perché ho preso la strada meno accidentata del direttore, quindi di un ufficio comodo ed elegante.

Ma torniamo al 250 4T con soluzioni performanti: dopo le scelte fatte abbiamo affrontato la trasferta siciliana per la prima di campionato italiano; la moto devo dire che va più forte ma, come saprete, non è stata un esempio di affidabilità. Nonostante l'aiuto e la disponibilità dei meccanici del team e di Giovanni Collina, per ben due giorni i piattelli delle valvole hanno ceduto, lasciandomi a piedi.

Peccato, primo perché ora vincere il campionato diventa un'impresa, e poi perché era una gara bella, di quelle vere.

Antonio, un ragazzo siciliano, mi ha regalato il "marranzano" lo strumento tipico della sua terra, più noto a noi con il nome di "scacciapensieri" e come tale lo sto usando in vista dell'inizio mondiale.

Considerando che mi presenterò con la stessa moto, l'uso dello scacciapensieri, almeno per quelli cattivi, diventa indispensabile.

Una curiosità. Sono stato invitato, per un incontro con personalità e tifosi, dal Motoclub Gessate e, mentre stavo ottimamente cenando, mi sono ricordato che proprio nell'omonimo paese (si trova tra Milano e Bergamo) avevo fatto la mia prima gara nel lontano '79, concludendo sesto su un Fantic 125.

Ciao e a presto con i racconti del mondiale.

GIO SALA

Tratto da Motocross di Aprile 2003